



## REGIONE UMBRIA

Direzione regionale Programmazione, Bilancio, Cultura, Turismo

### Metodologia di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione

<b>1. La valutazione del rischio ex ante .....</b>	<b>1</b>
<b>2. Analisi del rischio per le verifiche amministrative .....</b>	<b>1</b>
2.1. Selezione delle voci di spesa nell'ambito delle domande di rimborso.....	2
2.2. Piano indicativo delle verifiche amministrative.....	4
<b>3. Analisi del rischio per le verifiche in loco.....</b>	<b>5</b>
3.1 Selezione delle operazioni e delle voci di spesa nell'ambito delle operazioni .....	5
- Universo di riferimento.....	5
- Tipologie di rischio: classificazione e ponderazione dei criteri/fattori.....	6
- Individuazione del campione .....	10
3.2 Piano indicativo delle verifiche in loco .....	10
<b>4. Revisione della Metodologia di valutazione del rischio .....</b>	<b>12</b>

## 1. La valutazione del rischio ex ante

Nella programmazione 2021-2027 lo strumento per supportare la pianificazione e la realizzazione delle attività di controllo delle Autorità di gestione è rappresentato dalla “valutazione dei rischi”, che consente di focalizzare l’attenzione su specifici aree e aspetti del controllo e, conseguentemente, di programmare le verifiche di gestione da svolgere. Infatti, l’art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021 stabilisce che:

- le verifiche di gestione sono basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto;
- le verifiche di gestione comprendono verifiche amministrative riguardanti le domande di rimborso presentate dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni.

Il presente documento descrive pertanto la metodologia utilizzata dall’Autorità di gestione (AdG) del Programma Regionale PR FSE+ 2021-2027 della Regione Umbria, per la valutazione del rischio ex ante ovvero i criteri/fattori di rischio esaminati per identificare gli ambiti di intervento del PR più rischiosi e, se del caso, le operazioni e/o le domande di rimborso e/o le spese/azioni da verificare.

Il documento contiene altresì indicazioni relative alle modalità e alla tempistica di svolgimento dei controlli basati sull’analisi del rischio utili ad una pianificazione di massima delle verifiche di gestione, nonché le condizioni per la revisione della metodologia di valutazione del rischio.

Il presente documento è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nel Documento della Commissione europea “Reflection Paper risk-based management verifications 2021-2027”<sup>1</sup> e comunque tenendo in considerazione gli aspetti rilevanti e il contesto specifico del PR.

## 2. Analisi del rischio per le verifiche amministrative

**In questa fase di avvio della programmazione 2021-2027**, l’analisi del rischio compiuta dalla Regione Umbria determina la volontà di **proseguire con i controlli amministrativi al 100%** anche se, in continuità con la programmazione 2014-2020, **su un campione di spese**, come successivamente descritto al punto 2.1.

Le motivazioni e gli approfondimenti svolti che hanno portato alla scelta di proseguire, in una fase iniziale, con il controllo sul 100% delle domande di rimborso riguardano i seguenti aspetti:

- la scelta di controllare la totalità delle DDR va nella direzione di mantenere le disposizioni 2014-2020 al fine di consentire un più rapido avvio dell’attuazione del Programma regionale approvato a dicembre 2022, quindi con un certo ritardo rispetto all’avvio formale del ciclo di

---

<sup>1</sup> La versione del “Reflection Paper risk-based management verifications 2021-2027” considerate quella in bozza di marzo 2022. La versione finale dovrebbe essere approvata nel corso del TM delle AdA del 15.06.2023.

programmazione (2021), anche in conformità a quanto indicato dallo stesso RDC (considerando 56)<sup>2</sup>;

- il mantenimento delle disposizioni sino ad ora adottate è reso anche necessario al fine di evitare di avere due sistemi di controllo diversi in una fase in cui i due cicli di programmazione si sovrappongono, assicurando così una modalità di controllo unica sia per gestire la chiusura del PO 2014-2020 che per l'avvio del PR 2021-2027;
- il mantenimento del sistema di controllo impostato nella 2014-2020 garantisce maggiormente il bilancio dell'UE, attraverso modalità già note, efficaci e funzionanti, valutate come tali anche in esito agli audit dei vari organismi di controllo 2014-2020 (AdA, CE, ecc.);
- il grado di cambiamento organizzativo e soprattutto strumentale (adeguamento dei sistemi informativi) suggerisce in via precauzionale di mantenere il sistema di gestione e controllo inalterato almeno per la fase iniziale di attuazione anche considerando gli esiti positivi dei controlli svolti dall'AdA;
- il mantenimento della verifica al 100% consente all'AdG di costruire e consolidare un patrimonio informativo sui rischi effettivi legati alle operazioni/beneficiari selezionate sul PR 21-27, arricchendo la base di dati legati alle serie storiche delle operazioni/beneficiari del ciclo di programmazione precedente, che potrebbe essere solo parziale.

In una fase successiva, si procederà ad una ulteriore analisi per valutare la sostenibilità di verifica amministrative a campione.

## 2.1. Selezione delle voci di spesa nell'ambito delle domande di rimborso

Come anticipato, la Regione Umbria, in continuità con la programmazione 2021-2020, intende comunque procedere ad un campionamento delle Voci di spesa presenti all'interno delle Domande di rimborso (DDR).

Nel caso di **costi reali**, il campionamento delle voci di spesa viene svolto, con l'ausilio del sistema informativo, sulla base dei seguenti criteri:

1. Per ogni DDR deve essere verificata almeno il 30% della spesa dichiarata dal beneficiario;
2. Per ogni singola voce di costo, si procede all'individuazione di giustificativi con importo superiore ad un valore di soglia (**IS**, di seguito descritto), calcolato a partire dalla stessa popolazione di documenti di spesa che compongono tale voce. Questo sotto-insieme, denominato strato "high values", raccoglie quindi giustificativi di importo significativo, che per tale caratteristica intrinseca sono considerati più rischiosi di altri. Pertanto i documenti che compongono tale strato sono sottoposti interamente a controllo (audit 100%);
3. Anche nel caso in cui la somma degli importi dei documenti ricompresi negli strati "high values" delle singole voci di spesa superasse già il 30% della spesa dichiarata dal beneficiario, si procede

---

<sup>2</sup> Considerando n.56 Reg. 1060/2021: "Al fine di rendere più rapido l'avvio dell'attuazione dei programmi, si dovrebbe facilitare il mantenimento delle disposizioni attuative del periodo di programmazione precedente. Il ricorso a sistemi informatici già creati per il precedente periodo di programmazione dovrebbe essere mantenuto con i debiti adattamenti, salvo che si renda necessaria una tecnologia nuova"

comunque all'estrazione casuale di due giustificativi per ogni voce. In altra circostanza, si procede iterativamente all'estrazione di giustificativi da ciascuna voce sino al raggiungimento della copertura finanziaria fissata.

Per il calcolo del valore di soglia IS (importo finanziario) rispetto al quale individuare i documenti di spesa cosiddetti "high values" ( $I \geq IS$ ), si fa riferimento alla seguente formula:

$$IS = (IM + IMAX) / 2$$

dove **IM** rappresenta il valore della mediana degli importi dei giustificativi che compongono tale specifica voce, mentre **IMAX** è l'importo massimo degli stessi.

L'AdG può procedere periodicamente alla revisione del valore di soglia di significatività per la determinazione di importi "high values" (IS) in base alla propria esperienza e valutazione professionale circa le caratteristiche di rischiosità degli universi di riferimento, provvedendo a determinare eventualmente un ulteriore coefficiente correttivo o a definirne una nuova formulazione analitica.

Il fatto di procedere comunque alla selezione casuale di almeno due giustificativi di spesa per ogni voce garantisce la possibilità di indagare le caratteristiche delle popolazioni di riferimento ottenendo indicazioni di rappresentatività statistica, al contrario della selezione degli importi "high values" che è di tipo deterministico.

Nel caso di utilizzo di **tassi forfettari**, le voci di costo che rappresentano la base di calcolo su cui applicare il tasso forfettario devono essere verificate su base campionaria.

Nel caso di utilizzo di **unità di costo standard (UCS)** per attività formative corsuali, per il controllo del costo standard riferito al monte ore (CS2), oltre a quanto sopra disposto, sono campionati innanzitutto gli allievi elegibili che hanno superato il 20% di assenze sul monte ore totale e, qualora il numero di allievi controllato non superi il 30% degli allievi elegibili, si procede a campionare in modo casuale altri allievi tra quelli non estratti e fino a concorrenza della percentuale medesima. L'applicazione simultanea dei predetti criteri, come indicato nella tabella sottostante, garantisce un livello dei controlli che si ritiene significativo e congruo.

UCS	LIVELLO DEI CONTROLLI		
	% di Allievi elegibili con assenze > 20%	% di Allievi elegibili	% di Spesa
DDR relativa al CS2	100%	≥ 30%	≥ 30%

Con riferimento al CS2, in caso di progetto strutturato in più attività, ai fini del controllo viene considerato come universo di riferimento l'insieme delle attività.

Nel caso di utilizzo di *unità di costo standard (UCS) per attività formative corsuali ITS*, per il controllo dell'UCS relativa all'allievo formato alla fine del percorso ITS, fermo restando quanto sopra descritto, la percentuale da considerare nella prima colonna della tabella è del 15%, anziché del 20%.

*Per gli interventi approvati con unità di costo standard "Educazione della prima infanzia" – "Educazione pre-scolastica" e con unità di costo standard "Centri estivi" è stato disposto che ai fini della verifica amministrativa/documentale on desk, l'importo del campione estratto sia tale da garantire che venga verificata una spesa pari ad almeno il 30% della spesa dichiarata dal beneficiario per ogni domanda di rimborso e che il campionamento operato, da conservare a cura del RdA, è di tipo casuale semplice effettuato tramite una macro da eseguire con il programma Excel.*

Nel caso di **verifica on desk su base campionaria**, qualora si rilevino spese non ammissibili, **l'AdG effettua un supplemento di indagine sulla singola voce in cui ha rilevato la criticità**, con le modalità e nei termini che ritiene più opportuni, al fine di determinare la natura dell'irregolarità riscontrata, se cioè di carattere casuale (isolata, a spot) o sistemica (potenzialmente presente anche in altri documenti di spesa simili legati a procedure amministrative/tecniche analoghe). L'AdG, pertanto, verifica se l'importo dell'eventuale documento irregolare (o la sommatoria di quelli irregolari nel caso sistemico) sia inferiore alla soglia di significatività/tollerabilità del 5% del valore della spesa rendicontata sulla singola voce. In tal caso, data l'esiguità del suo impatto, si procede solo alla non imputazione del singolo giustificativo (o dei giustificativi) coinvolto. **Se l'importo irregolare supera il valore di soglia del 5%, si estende il controllo a tutti i documenti di spesa che compongono la voce.**

I giustificativi campionati nell'ambito del controllo amministrativo sono evidenziati nel sistema informativo tramite un apposito flag ed evidenziati a video con l'apposizione di un colore differente rispetto a quelli non campionati.

## **2.2. Piano indicativo delle verifiche amministrative**

Il beneficiario, nei termini stabiliti da normativa regionale e decritti all'Allegato 4 provvede a creare le DDR intermedie e finale, comprendente le spese imputabili al progetto; l'insieme delle spese inserite nelle DDR intermedie e finale costituisce il rendiconto complessivo delle spese.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 74 del RDC, l'AdG assicura che il beneficiario riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta integralmente ed entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso (riferite ad anticipazione, stati di avanzamento, e saldo finale) da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto.

L'elenco delle DDR da controllare e relativo campionamento delle spese deriverà in modo automatico da specifiche funzionalità già in essere all'interno del sistema informativo regionale, in modo da rendere in tempo reale ed immediatamente eseguibili i controlli.

Le DDR saranno verificate al 100% su un campione di voci di spesa, come in precedenza descritto, prima che l'AdG dichiari la spesa alla Commissione e prima che l'AdA prelevi il suo campione.

### 3. Analisi del rischio per le verifiche in loco

Considerando che le verifiche in loco sulle operazioni sono svolte a campione anche nella **programmazione 2014-2020**, l'Autorità di gestione ha **confermato le scelte metodologiche già in uso**, descritte nei successivi paragrafi.

#### 3.1 Selezione delle operazioni e delle voci di spesa nell'ambito delle operazioni

##### - Universo di riferimento

Le verifiche in loco vengono svolte su un campione delle operazioni, avviate, concluse o non concluse, per le quali è stata presentata una DDR (Domanda di Rimborso) sottoposta a verifica on desk nel periodo contabile di riferimento, avvalendosi delle informazioni e di un'apposita funzionalità presente nel sistema informativo.

L'AdG prevede che vengano svolte verifiche in loco in itinere, su un campione di operazioni, allo scopo di accertare:

- la conformità delle procedure adottate dal beneficiario/soggetto attuatore rispetto alla normativa prevista dal codice appalti;
- la regolarità dell'esecuzione dell'operazione cofinanziata;
- la verifica della documentazione giustificativa della spesa;
- la realtà dell'operazione.
- 

Questi controlli riguardano operazioni che possono risultare aperte o chiuse con riferimento all'attuazione nel momento dei controlli stessi. Se le attività sono chiuse, il controllo si concentra sui primi 3 aspetti di cui sopra.

L'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo in loco deve avvenire nel rispetto della tempistica di seguito indicata:

Scadenza estrazione	Periodo contabile di riferimento
<b>31 gennaio dell'anno n+1</b>	spese approvate nel periodo 01 luglio - 31 dicembre dell'anno n
<b>30 aprile dell'anno n+1</b>	spese approvate nel periodo 01 gennaio anno n+1 - 31 marzo dell'anno n+1
<b>31 luglio dell'anno n+1</b>	spese approvate nel periodo 01 aprile anno n+1 – 30 giugno dell'anno n+1 <sup>3</sup>

<sup>3</sup> Le spese verificate nel mese di luglio, dovranno essere approvate dai RdA/O.I., mediante la compilazione e sottoscrizione del modello ATT03, successivamente al 1° agosto o all'apertura della proposta di domanda di pagamento intermedio finale. Resta fermo il principio che il campionamento è riferito alle sole spese approvate dagli RdA nel periodo contabile di riferimento.

## - **Tipologie di rischio: classificazione e ponderazione dei criteri/fattori**

L'analisi dei rischi è finalizzata a individuare diversi livelli di rischio associati alla spesa dichiarata ammissibile, in proporzione ai quali viene determinata l'ampiezza del campione da sottoporre a controllo.

In conformità agli standard di audit internazionalmente riconosciuti, l'analisi dei rischi si basa principalmente sulla valutazione delle seguenti componenti:

- **IR** (inherent risk o **rischio gestionale o intrinseco**), che rappresenta il rischio di irregolarità associato alle caratteristiche intrinseche delle operazioni, quali la complessità organizzativa o procedurale, la tipologia di beneficiario, ecc.;
- **CR** (control risk o **rischio di controllo interno**), che rappresenta il rischio che gli autocontrolli del Beneficiario responsabile delle operazioni non siano efficaci nell'individuazione delle irregolarità o di errori significativi.

Di seguito, si riportano le modalità per valutare i fattori di rischio gestionale o intrinseco (IR) e i fattori di rischio di controllo interno (CR).

**Fattori di rischio gestionale o intrinseco.** Si possono distinguere le seguenti categorie di rischio gestionale:

1. Rischi gestionali associati alla tipologia di macroprocesso. Come precedentemente indicato, possono distinguersi 6 possibili macroprocessi tipici delle attività finanziati dal PR FSE+: acquisizione di beni e servizi a titolarità; acquisizione di beni e servizi a regia; erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari/destinatari a titolarità; erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari/destinatari a regia; formazione a titolarità; formazione a regia.

La rischiosità dei diversi macroprocessi prende in considerazione i seguenti fattori:

- numero di azioni previste nel macroprocesso;
- numero di passaggi di documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti previsti nella pista di controllo;
- numero dei soggetti coinvolti e dei livelli di responsabilità.

In base a tali elementi possiamo distinguere valori di rischiosità della tipologia di macroprocessi come di seguito indicato:

- Rischiosità alta (A): erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari/destinatari a regia; formazione a regia.
- Rischiosità media (M): acquisizione di beni e servizi a regia; erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari/destinatari a titolarità; formazione a titolarità.
- Rischiosità bassa (B): acquisizione di beni e servizi a titolarità.

2. Rischi gestionali associati alla tipologia di Beneficiari. In relazione alla tipologia di Beneficiari, possiamo distinguere 3 tipologie: Amministrazione Regionale, Ente pubblico e Privato. La rischiosità, in questo caso, è correlata al carattere pubblico o privato del Beneficiario e, quindi,

sia alla caratteristica di essere sottoposti o meno a sistemi di controllo pubblici o strutturati, sia al grado di solvibilità e capacità di restituzione del contributo in caso di erogazione indebita.

Per tale motivo, i valori di rischio associato alla tipologia di Beneficiario possono essere i seguenti:

- Rischiosità alta (A): privato Beneficiario;
- Rischiosità media (M): ente pubblico Beneficiario;
- Rischiosità bassa (B): Amministrazione regionale Beneficiaria.

A questo punto i valori di rischio gestionali complessivi, associati alla coppia di fattori di rischio gestionale tipologia di macroprocesso-tipologia di beneficiario, possono essere i seguenti:

TIPOLOGIA DI MACROPROCESSO	TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO		
	Privato	Ente pubblico	Amm.ne regionale
Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari/destinatari a regia	a	M	
Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari/destinatari a titolarità	a	M	
Formazione a regia	a	M	b
Formazione a titolarità	a	M	b
Acquisizione di beni e servizi a regia		M	b
Acquisizione di beni e servizi a titolarità		B	b

a = rischio gestionale alta

m = rischio gestionale media

b = rischio gestionale bassa

 = non pertinente

Sulla base dell'esperienza maturata nei controlli avvenuti nel POR FSE 2014-2020 e sulla base della valutazione dei fattori di rischio gestionale, possiamo individuare i valori di IR corrispondenti ai diversi livelli di rischio gestionale:

- rischio gestionale bassa (b): IR = 0,45;
- rischio gestionale media (m): IR = 0,65;
- rischio gestionale alta (a): IR = 1.

### Fattori di rischio di autocontrollo

Per quanto riguarda l'autocontrollo condotto dai Beneficiari sulla spesa oggetto di contributo, il fattore di rischio deve essere almeno rinvenuto nell'impatto finanziario di irregolarità rilevate

nell'ambito delle verifiche amministrativo-contabili. A tale proposito, possiamo distinguere i seguenti valori di rischiosità:

- Rischiosità di autocontrollo alta (A): impatto finanziario delle irregolarità rilevate nelle verifiche amministrativo-contabili superiore al 30% dell'importo di spesa rendicontato;
- Rischiosità di autocontrollo media (M): impatto finanziario delle irregolarità rilevate nelle verifiche amministrativo-contabili compreso tra il 10% e il 30% dell'importo di spesa rendicontato;
- Rischiosità di autocontrollo bassa (B): impatto finanziario delle irregolarità rilevate nelle verifiche amministrativo-contabili fino al 10%.

Sulla base dell'esperienza maturata nei controlli avvenuti nel POR FSE 2014-2020 e sulla base della valutazione dei fattori di rischio di controllo, possiamo individuare i valori di CR corrispondenti ai diversi livelli di rischiosità di autocontrollo:

- Rischiosità di autocontrollo bassa (B): CR = 0,17;
- Rischiosità di autocontrollo media (M): CR = 0,28;
- Rischiosità di autocontrollo alta (A): CR = 1.

Si può in tal modo procedere a classificare tutte le operazioni con spesa dichiarata ammissibile a seguito delle verifiche amministrativo-contabili in classi di operazioni per livello di rischiosità generale (congiuntamente gestionale e di controllo).

In particolare, si ritiene utile mantenere una suddivisione delle classi per tipologia di macroprocesso affinché almeno una operazione di ciascuna tipologia di macroprocesso inserito nel Programma (ancora meglio, di ciascun Gruppo di Operazioni del Programma) sia successivamente inserita nel campione.

Avremo la seguente tabella che individua gli "strati", intesi come gruppi di operazioni omogenee per tipologia di macroprocesso e tipologia di beneficiario (che insieme determinano la rischiosità gestionale) e rischiosità di controllo:

	RISCHIOSITA' DI CONTROLLO								
	Alta			Media			Bassa		
RISCHIOSITA' GESTIONALE	Privato	Ente Pubblico	Amm.n e Regionale	Privato	Ente Pubblico	Amm.ne Regionale	Privato	Ente Pubblico	Amm.ne Regionale
Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari/destinatari a regia	1Aa	1Am		1Ma	1Mm		1Ba	1Bm	
Erogazione di finanziamenti	2Aa	2Am		2Ma	2Mm		2Ba	2Bm	

e/o servizi a singoli beneficiari/destinatari a titolarità									
Formazione a regia	3Aa	3Am	3Ab	3Ma	3Mm	3Mb	3Ba	3Bm	3Bb
Formazione a titolarità	4Aa	4Am	4Ab	4Ma	4Mm	4Mb	4Ba	4Bm	4Bb
Acquisizione di beni e servizi a regia		5Am	5Ab		5Mm	5Mb		5Bm	5Bb
Acquisizione di beni e servizi a titolarità		6Ab	6Ab		6Mb	6Mb		6Bb	6Bb

Gli strati sono così contraddistinti da tre codici (una cifra per il macroprocesso, una lettera maiuscola per il rischio di controllo, una lettera minuscola per il rischio gestionale legato sia alla tipologia di operazione - macroprocesso - sia alla tipologia di Beneficiario).

In relazione alla valutazione dei fattori di rischio precedentemente indicata, si avrà la seguente tabella che riporta i valori del fattore IR x CR, che identifica la valutazione congiunta di rischiosità gestionale e di autocontrollo per ogni strato:

	RISCHIOSITA' DI CONTROLLO								
	Alta			Media			Bassa		
RISCHIOSITA' GESTIONALE	Privato	Ente Pubblico	Amm.n e Regionale	Privato	Ente Pubblico	Amm.ne Regionale	Privato	Ente Pubblico	Amm.ne Regionale
Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari/destinatari a regia	1,00	0,65		0,28	0,18		0,17	0,11	
Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari/destinatari a titolarità	1,00	0,65		0,28	0,18		0,17	0,11	
Formazione a regia	1,00	0,65	0,45	0,28	0,18	0,13	0,17	0,11	0,08

Formazione a titolarità	1,00	0,65	0,45	0,28	0,18	0,13	0,17	0,11	0,08
Acquisizione di beni e servizi a regia		0,65	0,45		0,18	0,13		0,11	0,08
Acquisizione di beni e servizi a titolarità		0,45	0,45		0,13	0,13		0,08	0,08

Si precisa che i valori di rischio così individuati possono essere già direttamente utilizzati per le finalità di campionamento. È sicuramente auspicabile che ciascun RdA proceda periodicamente ad un loro eventuale aggiornamento, provvedendo ad attribuire (ove necessario) dei nuovi valori numerici ai fattori di rischio di cui sopra, sulla base dei controlli effettuati e dell'esperienza maturata nelle precedenti programmazioni.

Si indica con Y la variabile dei valori in tabella.

#### - Individuazione del campione

L'estrazione delle operazioni da campionare è funzione quindi del livello di rischiosità (Y) associato allo strato nel seguente modo:

- $Y \leq 0,17$ : rischio basso;
- $0,17 < Y \leq 0,45$ : rischio medio;
- $0,45 < Y \leq 0,65$ : rischio medio-alto;
- $Y > 0,65$ : rischio alto.

LIVELLO DI RISCHIO	NUMERO OPERAZIONI DA CONTROLLARE (A)	% DI SPESA DA CONTROLLARE (B)
$Y \leq 0,17$	Almeno il 5%	Almeno il 10%
$0,17 < Y \leq 0,45$	Dal 5% al 10%	Almeno il 10%
$0,45 < Y \leq 0,65$	Dal 10% al 15%	Tra il 10% ed il 20%
$Y > 0,65$	Dal 15% al 20%	Tra il 10% ed il 20%

L'estrazione delle operazioni all'interno dei singoli scaglioni sarà casuale e verrà ripetuta fino al raggiungimento del numero minimo di operazioni da controllare (A) e della percentuale di spesa da campionare per quel dato scaglione (B).

Coerentemente con quanto previsto dalla nota di riflessione "Verifiche di gestione basate sul rischio articolo 74 (2) RDC 2021-2027", il campione può concentrarsi su operazioni di ampio valore,

operazioni per cui sono stati precedentemente identificati problemi o irregolarità o su transazioni che sono apparse, durante le verifiche amministrative, come insolite e che richiedono ulteriori esami. Come completamento si dovrebbe selezionare un campione casuale.

Non è esclusa la possibilità di creare, all'interno di ciascuno strato (che costituisce l'universo campionario di riferimento per il RdA), un'ulteriore stratificazione basata su criteri quali ad esempio l'importo finanziario od altri fattori che vengono considerati particolarmente significativi (operazioni per cui sono stati precedentemente identificati problemi o irregolarità, ecc...). In quest'ottica, è possibile quindi individuare un sotto – strato cosiddetto “exhaustive” composto solamente da operazioni individuate non in maniera casuale, ma in virtù di tali considerazioni di rischio. Questo sottostrato, di numerosità tendenzialmente limitata, è controllato al 100%. La restante parte del campione di operazioni, che compone il sotto – strato cosiddetto “non-exhaustive”, è selezionata in maniera casuale. Complessivamente il campione deve soddisfare i requisiti minimi di copertura dell'universo mostrati nella precedente tabella.

Nel caso di riscontro di irregolarità nel campione di operazioni selezionate, il RdA è tenuto a valutare la necessità di estendere il controllo ad altri interventi, al fine di determinare se situazioni di criticità sussistano in operazioni similari.

Ciascun RdA può periodicamente variare il proprio approccio di campionamento, variando la propria metodologia (ad esempio, nel caso di importi particolarmente frammentati e di piccola entità può essere utile campionare l'unità monetaria piuttosto che direttamente la singola operazione).

Si sottolinea altresì l'obbligatorietà dell'utilizzo del **sistema Arachne** per gli RdA/O.I. a supporto delle attività di campionamento. In particolare, per il PR FSE+ Umbria l'AdG stabilisce che ciascun RdA/O.I. dovrà consultare il sistema Arachne tramite il personale profilato con il ruolo di supervisor o di guest, aggiungendo al campione determinato con analisi del rischio, un **campione aggiuntivo costituito da quei progetti a cui lo strumento associa il c.d. semaforo rosso**, avendo evidenziato attraverso il set di 102 indicatori classificati in 7 categorie principali che il rischio globale associato è ricompreso tra 41 e 50. Nei casi in cui il **semaforo è arancione** (con rischio globale ricompreso tra 31 e 40), l'RdA/O.I. dovrà comunque indagare quale tra le 7 categorie presenta un livello più alto (punteggio tra 41 e 50) e dare evidenza nella reportistica delle motivazioni per le quali si decide o meno di procedere ad includere il progetto nel campione da controllare.

Il report derivante dalla consultazione del sistema ARACHNE dovrà essere salvato tramite upload nel sistema informativo.

### 3.2 Piano indicativo delle verifiche in loco

Come già sopra indicato per le verifiche amministrative, anche per le verifiche in loco l'AdG redige, con il supporto del sistema informativo, per ciascun anno contabile un “Piano delle verifiche in loco” e, se necessario, lo aggiorna nel corso dell'esercizio tenendo conto (delle variazioni) dell'andamento dell'attuazione delle operazioni.

L'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo in loco deve avvenire nel rispetto della tempistica di seguito indicata a cui segue l'avvio tempestivo dei controlli:

Scadenza estrazione	Periodo contabile di riferimento
<b>31 gennaio dell'anno n+1</b>	spese approvate nel periodo 01 luglio - 31 dicembre dell'anno <b>n</b>
<b>30 aprile dell'anno n+1</b>	spese approvate nel periodo 01 gennaio anno <b>n+1</b> - 31 marzo dell'anno <b>n+1</b>
<b>31 luglio dell'anno n+1</b>	spese approvate nel periodo 01 aprile anno <b>n+1</b> – 30 giugno dell'anno <b>n+1</b> <sup>4</sup>

Le verifiche devono concludersi entro il 15 ottobre dell'anno n+1 per consentire la puntuale trasmissione dei documenti riferiti ai conti. Pertanto, nessuna spesa deve essere inserita nei conti certificati presentati alla Commissione se le verifiche pianificate non sono state del tutto completate e la spesa non viene confermata come legittima e regolare. Entro il termine del 15 ottobre devono intendersi concluse tutte le attività di controllo, ivi compresi gli eventuali contraddittori con i beneficiari e follow up.

#### 4. Revisione della Metodologia di valutazione del rischio

La Regione Umbria ritiene che la valutazione del rischio costituisca un esercizio ciclico; pertanto, la presente metodologia può essere soggetta, se del caso, a **revisione periodica** di norma annuale, al fine di tenere in debito conto aspetti specifici sopraggiunti che rendano necessario il riesame.

In particolare, si indicano di seguito condizioni e fattori, seppur non esaustivi, in base ai quali l'aggiornamento della metodologia di valutazione dei rischi può avvenire:

- modifiche significative del sistema di gestione e controllo, anche in esito all'esercizio in materia di gestione dei rischi (ad esempio cambiamenti organizzativi interni all'AdG, modifiche relative alle misure antifrode compresa l'autovalutazione del rischio frode, ecc.);
- una volta avviata la programmazione, avvio sperimentazione del campionamento delle verifiche amministrative (su domande di rimborso);
- nuove tipologie di operazioni;
- risultati di precedenti verifiche amministrative e in loco ai sensi degli art. 74, paragrafo 1 e 2;
- esiti degli audit dei sistemi e degli audit delle operazioni, ai sensi dell'art. 77 e dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei conti Europea riferiti al programma in questione;

<sup>4</sup> Le spese verificate nel mese di luglio, dovranno essere approvate dai RdA/O.I., mediante la compilazione e sottoscrizione del modello ATT03, successivamente al 1° agosto o all'apertura della proposta di domanda di pagamento intermedio finale. Resta fermo il principio che il campionamento è riferito alle sole spese approvate dagli RdA nel periodo contabile di riferimento.

- ulteriori informazioni rilevanti provenienti da altri Organi nazionali (Corte dei conti italiana, GdF, ecc.) o europei (EPPO, OLAF);
- fattori esterni che potrebbero avere un impatto sull'attuazione delle operazioni (ad esempio, potenziali conflitti di interesse, l'esistenza di segnalazioni e reclami, ecc.)

L'AdG avvierà pertanto le necessarie valutazioni al fine di includere fattori e condizioni nuovi e modificare il presente documento.